

Rassegna del 29/09/2015

SANITA' REGIONALE

29/09/15	Cronache del Garantista Calabria	8 Per la buona Sanità servono anche medici all'altezza - Emergenza primari in corsia Scura se ne faccia carico	Battaglia Demetrio	1
29/09/15	Gazzetta del Sud	21 Sant'Anna Hospital e Villa Aurora ricorrono al Tar	B.c	2
29/09/15	Quotidiano del Sud	1 Avviato l'iter per il nuovo ospedale - Avviato l'iter per il nuovo ospedale	Fortunato Maria Francesca	3
29/09/15	Quotidiano del Sud	11 Ci sono infermieri da assumere Ma l'ospedale ne perde otto - Otto infermieri in altre strutture	Rettura Pasqualino	4
29/09/15	Quotidiano del Sud	11 Caso Giofrè, l'inchiesta resta a Lombardo	Orofino Paolo	5
29/09/15	Quotidiano del Sud	11 Personale Asp, Campanella denuncia il dg Guglielmelli	...	6

SANITA' LOCALE

29/09/15	Crotone	17 Conoscere meglio se stessi per una vita più appagante	Ciliberto Gabriella	7
29/09/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	23 Nebbia fitta sulle attrezzature scomparse	Costa Luana	9
29/09/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 Oggi si assegnano le sedi agli infermieri	Pileggi Luigina	10
29/09/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 Inaugurata la sede dell'associazione volontari ospedalieri	Scaramuzzino maria	11
29/09/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 «Molti colleghi costretti a "esodare" in altre città»	...	12
29/09/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 La sicurezza sul lavoro	...	13
29/09/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 Un incontro sul sangue infetto	...	14
29/09/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	31 Umanizzare le cure e pure il sistema sanitario: progetto Asp	Morello Antonio_F	15
29/09/15	Giornale di Calabria	2 Cosenza avrà il nuovo ospedale	...	16
29/09/15	Giornale di Calabria	2 Diffida di Nesci (M5S) al Commissario alla sanità: "Revocare l'incarico al Dg della Mater Domini"	...	17
29/09/15	Giornale di Calabria	2 Gentile (Ncd): "Asp in ritardo sui fondi per anziani e bimbi"	...	18
29/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	20 Le frontiere dell'omeopatia	Condito Salvatore	19
29/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	19 Disagio mentale, con Itaca un aiuto a pazienti e famiglie	...	20
29/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	22 Trauma center Interrogazione della senatrice Lo Moro	...	21
29/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	23 Responsabilità civili e penali sui danni dal sangue infetto	...	22
29/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	25 Tin e Neurologia Presto la riapertura	...	23
29/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	25 Emergenza "lingua blu" dubbi sulle vaccinazioni	...	24
29/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	26 Al via la settimana del benessere psicologico	...	25
29/09/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	27 Screening anti-ictus per 140	...	26
29/09/15	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	19 Grillo (Ncd): «All'Asp situazione anomala»	Mobilio Francesco	27

L'INTERVENTO

Per la buona Sanità
servono anche
medici all'altezza

di DEMETRIO BATTAGLIA

La Sanità deve riacquistare la fiducia dei cittadini. Una parte importante dell'emigrazione sanitaria dipende anche da una sensazione diffusa di assenza di credibilità degli operatori sanitari.

A PAGINA 8

LA NOTA

Emergenza primari in corsia Scura se ne faccia carico

■ ■ DI DEMETRIO BATTAGLIA

La sanità regionale deve riacquistare la fiducia dei cittadini Calabresi.

Una parte importante dell'emigrazione sanitaria dipende anche da una sensazione diffusa di assenza di credibilità degli operatori sanitari. Quasi sempre, il cittadino di fronte a un problema complesso, pone la speranza di soluzione in un centro lontano dal territorio, convinto di trovare lì quelle professionalità adeguate ai bisogni che non ritiene presente da noi. Spesso le sensazioni e le convinzioni non rispondono alla realtà ma comunque muovono le decisioni della gente. La buona sanità, oltre che strutture e attrezzature, necessita di medici con grandissima qualità professionale ed anche umana sui quali riversare fiducia illimitata dovendo affidare ad essi la tutela fisica della propria persona. La faccia della sanità, in Calabria e in Italia è rappresentata in primo luogo dai primari che dirigono e organizzano i reparti degli ospedali, programmando, razionalizzando, valorizzando e amalgamando tutto il personale della struttura.

Non può quindi la sanità regionale stabilire un rapporto stretto e sinergico con i cittadini se negli ospedali calabresi mancano decine e decine di "primari", con reparti affidati ai facenti funzioni, mediante incarichi che dovrebbero essere provvisori e invece spesso diventano permanenti, in un groviglio di procedure che producono lacerazioni e disfunzioni anche operative e sovente creano lot-

te intestine, all'interno della classe medica del reparto, dove nessuno riconosce competenza ed autorevolezza all'altro. Lotte che si combattono con lettere anonime, con la ricerca di sponsor politici, con pettegolezzi e maldicenze di cui vengono investiti i pazienti e/o potenziali pazienti che nel momento del bisogno non si infilano in reparti, dove regna una situazione di questo tipo preferendo scegliere altro anche per prestazioni di media e bassa qualità.

Io credo che un problema c'è ed è sbagliato non porsi. Con questo non voglio né generalizzare né voglio dire che il problema è solo questo, anzi. Però ritengo indifferibile, se si vuole costruire un progetto di sanità credibile e forte affrontare subito, e ponendola tra le priorità, la necessità di dotare le strutture sanitarie di figure apicali di grande professionalità e capacità aiutandoli e supportandoli sul piano amministrativo nelle esigenze quotidiane.

Credo che il commissario Scura dovrebbe assumere questo problema e risolverlo, facendo così fare grandi passi avanti alla sanità Calabrese.



Contro il decreto del commissario alla Sanità che non ammette l'integrazione del budget assegnato alle strutture private

Sant'Anna Hospital e Villa Aurora ricorrono al Tar

Le strutture private chiedono un provvedimento che blocchi il decreto 80

CATANZARO

Ha cambiato le regole del gioco il decreto 80 del commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro Massimo Scura, stabilendo che sono da considerare inammissibili le eventuali richieste di integrazione del budget assegnato alle strutture sanitarie convenzionate con la Regione, una volta sottoscritti i contratti con le Asp.

Avverso questo decreto che porta la data del 6 luglio scorso, avente ad oggetto le "determinazioni dei tetti di spesa per l'acquisto da soggetti privati accreditati di prestazioni di assistenza ospedaliera per l'anno 2015" hanno proposto ricorso due importanti strutture, il Sant'Anna Hospital di Catanzaro e la clinica Villa Aurora di Reggio Calabria. La prima è difesa dall'avv. Alfredo Gualtieri, la seconda dallo stesso Gualtieri insieme all'avv. Cristian Sorrenti.

Entrambe chiedono al tribunale amministrativo regionale misure di tutela cautelare in via di massima urgenza mediante decreto del presidente del Tar Calabria per evitare gli effetti definiti «irreversibili» che a loro avviso deriverebbero dall'applicazione del decreto 80, tenuto conto che i contratti sui budget non sono stati ancora firmati ed è imminente la convocazione per la stipula.

In sostanza si chiede un provvedimento cautelare preventivo in attesa che successivamente in sede di camera di consiglio il collegio dei giudici decida se ordinare o meno la sospensione del decreto impugnato.

Come si ricorderà nei giorni scorsi il presidente del Tar si è espresso in questo senso accogliendo l'istanza di misure cautelari monocratiche

proposte da altre strutture sanitarie ricorrenti e fissando per la trattazione collegiale la Camera di consiglio del 15 ottobre. Pertanto in questi casi la sospensione già accordata è di natura provvisoria e potrà essere confermata o meno solo nell'udienza camerale di metà ottobre.

Per quanto riguarda il Sant'Anna Hospital è stato chiesto l'annullamento previa idonea misura cautelare del decreto del commissario ad acta che ha determinato il tetto di spesa per l'acquisto di prestazioni da parte della clinica che opera sul cuore.

Secondo la struttura ricorrente, va contestata la parte dispositiva del decreto commissariale che considera inammissibili le eventuali richieste di integrazione del budget assegnato, ma anche ogni altro atto presupposto o connesso compresa la proposta dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro del budget da assegnare alle strutture ospedaliere private accreditate.

Quanto alla casa di cura Villa Aurora, che è titolare di un punto nascite, viene contestato innanzi al Tar il decreto di determinazione del tetto di spesa anche tenuto conto del particolare stato della struttura, che ha messo in atto un piano di ristrutturazione ed un accordo con i dipendenti finalizzato al rilancio dell'Azienda.

Secondo la casa di cura e i suoi difensori la struttura non è stata messa al corrente né prima né dopo dei criteri seguiti per la determinazione del budget massimo attribuibile e non superabile.

Siamo di fronte ad una complessa stagione di contenziosi che danno la misura degli interessi che ruotano intorno alla sanità calabrese. • (b.c.)



Cliniche. Il Sant'Anna Hospital specializzato in cardiocirurgia



COSENZA**Avviato l'iter
per il nuovo
ospedale**Oliverio ha dato mandato
per lo studio di fattibilità**MARIA FRANCESCA FORTUNATO**
a pagina 11**COSENZA** L'area sotto osservazione per la realizzazione è quella di Vaglio Lise**Avviato l'iter per il nuovo ospedale***Oliverio dà mandato al commissario Gentile di procedere con lo studio di fattibilità*Sarà
finanziato
con fondi ex
articolo 20**di MARIA FRANCESCA FORTUNATO**

COSENZA - Una stringata nota della Regione ha annunciato ieri l'avvio delle procedure per la realizzazione del più volte promesso nuovo ospedale di Cosenza.

Il primo passaggio sarà la redazione di uno studio di fattibilità che dovrà individuare l'area in cui realizzare la nuova struttura e stabilire il fabbisogno finanziario. Ieri mattina il presidente Mario Oliverio ha presieduto una riunione alla quale hanno preso parte il commissario dell'Azienda ospedaliera di Cosenza Achille Gentile, il dirigente generale del Dipartimento "Infrastrutture" Domenico Pallaria, quello del Dipartimento "Tutela della salute" Riccardo Fatarella ed il delegato della presidente alla Sanità Franco Pacenza.

Gentile ha ricevuto mandato di avviare le procedure tecniche e amministrative necessarie per la progettazione e realizzazione del nuovo ospedale e lo studio di

fattibilità, che diventerà la base per la gara d'appalto, sarà curato dai tecnici dell'azienda ospedaliera insieme ai dipartimento "Infrastrutture" e "Tutela della Salute" della Regione Calabria.

Le risorse, ribadiscono dalla Regione, ci sono: per il finanziamento si attingerà ai fondi previsti dalla manovra finanziaria dello Stato del 1988 per gli investimenti in edilizia sanitaria e che vanno sotto l'etichetta "ex articolo 20". La Regione, a quanto pare, ha ancora un suo gruzzoletto da spendere, cui si potrebbero aggiungere - lo prevedeva la legge regionale numero 8 del 2010 - risorse ulteriori derivanti dall'eventuale dismissione degli immobili dell'azienda

ospedaliera. Anche perché su un punto la Regione e il management sembrano già d'accordo, ancor prima dello studio di fattibilità: sarà realizzato un nuovo ospedale, nessuna ristrutturazione e ricostruzione sul sito esistente come aveva proposto il sindaco Mario Occhiuto. Oliverio lo aveva anticipato già a Cosenza alcune settimane fa, quando venne a parlare di centro storico e promise che avrebbe consegnato il nuovo ospedale entro la fine del suo mandato. «Il Consiglio comunale è sovrano, ma io punterei su Vaglio Lise. Una camicia stretta è inutile, qui serve una moderna infrastruttura», disse. Il commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera, Achille

Gentile, oggi lo conferma: «I tecnici regionali ritengono che la strada della ricostruzione non sia percorribile». La localizzazione più plausibile quindi, al momento, resta Vaglio Lise. «Non si può attendere oltre - commenta Oliverio - L'Annunziata oggi si presenta angusta, fatiscente, assolutamente inadeguata per l'organizzazione di servizi e prestazioni sanitarie a cui deve assolvere una struttura ospedaliera hub sulla quale si riversa la domanda di oltre il 40 per cento della regione. Va immediatamente realizzata una struttura moderna, con servizi avanzati, tecnologie di avanguardia e prestazioni che garantiscano la cura e la tutela della salute dei cittadini calabresi. Dobbiamo dar vita ad una struttura che dovrà diventare un punto di forza nel progetto di riqualificazione del sistema sanitario regionale. Una struttura che sappia dialogare ed interagire con il resto delle strutture ospedaliere ed universitarie, di ricerca e con il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **LAMEZIA**
 Ci sono
 infermieri
 da assumere
 Ma l'ospedale
 ne perde otto

RETTURA
 a pagina 11

■ **LAMEZIA** «Assenza di criteri che prevedano la possibilità di restare nella sede»

Otto infermieri in altre strutture

Il nosocomio lametino perde altre unità a causa dell'esodo previsto dal decreto

di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME - In tutta l'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro saranno assunti 27 infermieri dei 96 previsti in applicazione del decreto del commissario dell'11 agosto 2015.

E dei 27 da assumere nell'Asp di Catanzaro, 8 infermieri «saranno "costretti" ad "esodare" per accettare un contratto a tempo indeterminato lontano da Lamezia Terme con danno alle Unità operative di Pronto soccorso, blocco operatorio, Psichiatria, Tin e Chirurgia a cui difficilmente sarà aumentata la dotazione organica, e vedrà andar via colleghi con esperienza e affidabilità acquisita da anni di servizio».

Lo sostiene il dirigente sindacale NursingUp area Lamezie Terme, Fabio Bruschi, secondo il quale «tale vantaggio andrà a favore di altre aziende ospedaliere presenti a Catanzaro, Cosenza e Reggio». Proprio oggi Bruschi ricorda che presso il presidio ospedaliero di Lamezia Terme saranno designate le sedi per 96 infermieri, «con criterio di scelta secondo ordine di graduatoria». Quindi - secondo Bruschi - per l'Asp di Catanzaro e in particolar modo per il presidio ospedaliero di Lamezia Terme, «quest'occasione sarebbe stata utile per avere infermieri in più per aumentare l'attuale dotazione organica, in modo da dar fiato alle Unità operative in carenza d'organico».

E tutto questo per «l'assenza di ulteriori criteri che prevedano la possibilità di far restare nell'Asp di Catanzaro il personale in servizio, che comporterà il trasferimento per 8 unità che andranno a rinforzare altre aziende ospedaliere calabresi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ SANITÀ Il pg Mazzotta respinge la richiesta di avocazione dei 5Stelle Caso Gioffrè, l'inchiesta resta a Lombardo

di **PAOLO OROFINO**

CATANZARO - Il procuratore generale, Raffaele Mazzotta ha respinto la richiesta del Movimento 5 Stelle, che aveva sollecitato l'avocazione dei fascicoli sulla sanità aperti dal procuratore di Catanzaro, Vincenzo Lombardo. Istanza inoltrata dal M5S nei primi giorni d'agosto, a seguito dell'incarico legale affidato proprio al figlio del procuratore Lombardo, l'avvocato Giuseppe Lombardo. Incarico conferito dal commissario dell'Asp di Reggio Calabria, Santo Gioffrè. «Nessuna inerzia sui procedimenti segnalati». È questo in estrema sintesi il motivo alla base della decisione del procuratore generale, Raffaele Mazzotta.

Il procuratore di Catanzaro, Vincenzo Lombardo e l'ufficio da lui diretto, in altre parole, secondo il procuratore generale, non sarebbero stati fermi nell'indagine scaturite da esposti del Movimento 5 Stelle. Gli accertamenti sono in corso e gli inquirenti sono in attesa di ricevere le informative per ogni singolo caso ad opera della polizia giudiziaria delegata ad investigare. Mancando l'inerzia dell'ufficio indicato dai grillini, manca il presupposto di legge per l'adozione del provvedimento d'avocazione richiesto. Lo stesso commissario Gioffrè, tre settimane fa, si ricorda, è finito nella bufe-

ra dopo che l'Autorità Anticorruzione aveva ritenuto illegittima la sua nomina all'Azienda sanitaria reggina. Nomina ratificata dalla precedente giunta regionale presieduta dal governatore, Mario Oliverio, che proprio in relazione alla suddetta nomina è stato sanzionato, assieme ai vecchi assessori dall'Autorità Anticorruzione. Erano stati sempre i parlamentari del Movimento 5 Stelle ha denunciare la nomina di Gioffrè a commissario dell'Asp di Reggio.

Il procuratore Lombardo, che fin dall'inizio di questa breve vicenda era apparso sereno, ora appare anche soddisfatto per la decisione della procura generale, che, di riflesso, attesta la correttezza del suo operato. Fra due mesi Lombardo lascerà la guida della procura di Catanzaro per andare in pensione. Il posto di nuovo procuratore capo di Catanzaro è stato da tempo pubblicato dal Csm e domani scadono le domande per partecipare alla selezione. Già dal mese di luglio, però, l'ufficio di fatto è diretto dal procuratore vicario, Giovanni Bombardieri, che ha la delega sulle ipotesi di reato nell'ambito della pubblica amministrazione. Anche per questo un eventuale avocazione sarebbe stato un provvedimento eccessivo, al di là del merito delle questione posta dal M5S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ COSENZA Esposto all'ufficio anticorruzione Personale Asp, Campanella denuncia il dg Guglielmelli

«In servizio
 lavoratori
 senza titoli»

COSENZA - «Ho presentato esposto all'ufficio anticorruzione diretto dal dottor Raffaele Cantone, nei confronti del direttore generale pro tempore dell'Asp di Cosenza Gianfranco Filippelli, chiedendo anche che vengano valutate le posizioni del direttore generale del dipartimento tutela della salute e del commissario al piano di rientro, più volte sollecitati dal sottoscritto ad intervenire su una vicenda assurda e sempre silenti». Lo afferma, in una nota, il giornalista Mario Campanella.

«Non posso accettare - prosegue - che un diritto sancito dai tribunali e ribadito dal ministro Lorenzin venga tenuto sotto la polvere di un tappeto dove regnano silenzi e connivenze. Non ho mai denunciato nessuno in vita mia, prima di ora, ma non avevo alternative. L'Asp di Cosenza continua a mantenere in servizio personale senza titoli a cui paga lo stipendio, mentre fa finta di non ricevere le mie ripetute segnalazioni. Conosco personalmente il governatore Oliverio ma non l'ho mai interessato della vicenda, poiché non chiedo e non chiedo discrezionalità. Credo che questa piccola, ma seppur importante storia, debba far riflettere quanti si ostinano a non credere che è la burocrazia il cancro della Calabria, le cui metastasi invadono qualsiasi spazio».



FORUM DEGLI PSICOLOGI

Conoscere meglio se stessi per una vita più appagante per l'XI 'Calabria in Festa'

M. GABRIELLA CILIBERTO

“Tutte le tappe della nostra vita sono importanti. Importante è viverle bene”.

Su questi presupposti si è svolta il 28 settembre a Crotonese presso il Lido degli scogli la prima giornata del convegno “Destinazione benessere” promosso dall'Ordine degli psicologi della Calabria.

“Sono onorato dell'invito di Armodio Lombardo, psicologo e psicoterapeuta, presidente dell'Ordine regionale, a partecipare al convegno e mi sento soddisfatto dell'iniziativa perchè offre l'occasione di vedere coinvolti psicologi e medici insieme. Questo rappresenta il supe-

ramento della dicotomia esistente anni fa tra le due categorie professionali. Oggi, invece, sono entrambe pienamente integrate e complementari”.

LO HA riferito a margine dell'incontro Sergio Torchia, direttore del dipartimento salute mentale dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Crotonese. Il convegno prevede una settimana dedicata ad informare e spiegare quali siano gli effetti del benessere psicologico sulla salute. Laboratori, seminari e consulenze gratuite sono stati all'uopo organizzati in vari step che si susseguiranno fino al quattro ottobre, giornata conclusiva del percorso dei lavori di approfondi-

mento in materia di salute mentale. Sono tante le tematiche offerte dagli esperti a giovani ed anziani per dare risposte, tecniche e non, individuate da studi e ricerca contemporanea. Presente all'evento anche Mario Nicotera, primario storico della nostra città per aver creato il dipartimento di psichiatria nell'Ospedale San Giovanni di Dio, ora segretario regionale della Sirp (Società italiana di riabilitazione psicosociale).

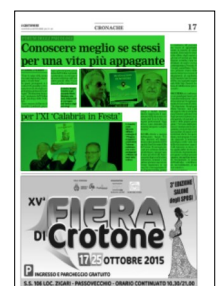
NICOTERA si è soffermato sui paradigmi basati sull'autodeterminazione attiva del paziente per il raggiungimento del suo stato di salute. “Ora il paziente - ha spiegato Mario Nicotera - non è più

un soggetto che si sottopone passivamente agli interventi degli operatori sanitari, ma è protagonista del proprio riscatto e della propria guarigione”. Nel corso della giornata si è snodato un fitto programma con ricchi interventi per parlare di aspetti e sollecitazioni che la vita quotidiana a tutti propone. Un iter che ripercorre il benessere psicologico nelle varie fasi della vita attraverso: capacità di conoscere se stessi, cibo, qualità della vita lavorativa, felicità. Argomenti che, per quanto scontati possano apparire, interpellano in modo determinante la mente dell'individuo contribuendo, inevitabilmente, al suo stato emotivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra Sergio Torchia e qui accanto Mario Nicotera che sono intervenuti al convegno dell'Ordine degli psicologi





**Il maestro
orafo
Michele
Affidato
consegna il
"Pitagora
d'argento"
a Salvatore
Tolomeo
calabrese
che si sta
prodigando
a Milano sul
temi della
cultura**

Il commissario liquidatore della Fondazione Campanella non riceve risposte alle sue comunicazioni

Nebbia fitta sulle attrezzature scomparse

Interrotto il carteggio con i consulenti della Mater Domini per venire a capo di debiti e crediti

L'attenzione ora si è spostata sui bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi

Luana Costa

Nessuna delucidazione in merito alle attrezzature non rinvenute all'interno dell'ex polo oncologico è arrivata da parte degli ex responsabili delle unità operative.

Il commissario liquidatore, Andrea Bonifacio, lo scorso mese di agosto aveva infatti inviato ai sedici responsabili delle unità operative una raccomandata per ricevere indicazioni sulle strumentazioni che, al termine di un inventario, non sono state ritrovate nei locali di pertinenza della Fondazione Campanella. Si tratta di attrezzature sanitarie di notevole valore commerciale, di strumenti di lavoro quali personal computer o stampanti oltre ad arredi per un valore complessivo di 644mila euro.

Dei sedici responsabili interpellati solo uno ha risposto alle richieste di chiarimento arrivate dal commissario liquidatore assicurando però di non essere nelle condizioni di fornire alcun elemento utile al reperimento delle attrezzature. Un secondo ex responsabile non risulta attualmente più in servizio mentre gli altri quattordici non hanno ritirato la raccomandata. Nebbia fitta quindi sui 228 oggetti di varia natura acquistati nel lasso di tempo che va dal 2006 al 2014 dall'ex centro oncologico e ad oggi introvabili.

La lente di ingrandimento di Bonifacio si è però adesso spostata anche sui bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi che la Fondazione Campanella ha effettuato a partire dal 2010 e fino al 2014. La documentazione, esaminata a fondo dal com-

mercialista romano, risulta attualmente al vaglio dell'autorità giudiziaria essendo state rilevate "criticità non in linea con la normativa di affidamento di beni e servizi in ambito pubblico".

Interrotto inoltre all'inizio dell'estate il breve carteggio intavolato dal liquidatore con i due consulenti nominati dalla Mater Domini per venire a capo dei crediti che le due strutture sanitarie esigono reciprocamente per l'erogazione di prestazioni sanitarie.

Il revisore contabile, Alessandro Bonura, e il legale, Massimiliano Passi, incaricati entrambi di accertare e quantificare il credito che il policlinico vanterebbe nei confronti della Fondazione Campanella sembra non abbiano risposto alle sollecitazioni arrivate da Bonifacio. Nessun riscontro alla missiva datata lo scorso 30 luglio e nessuna risposta alla più recente risalente al 9 settembre scorso. «Facendo seguito alle mie precedenti missive, nell'ottica di collaborazione, sono a richiedervi riscontro alle richieste rimaste inevase» esordisce il commissario. «Vogliate gentilmente comunicarmi, come da mail inviata dal sottoscritto in data 30 luglio, quantomeno le posizioni o risultanze dare/avere iscritte in contabilità della Mater Domini nei confronti della Fondazione, poiché – puntualizza nell'ultima comunicazione il commissario Andrea Bonifacio – da quanto risultante da fonti giornalistiche aperte sembrerebbe che l'azienda universitaria, oltre ad aver accumulato notevoli disavanzi di gestione sia per l'anno 2013 e per l'anno 2014, non abbia voci da debito iscritte nei confronti della Fondazione Tommaso Campanella. Sono pertanto gentilmente a chiedervi cosa sia stato contabilizzato dalla Mater Domini nei confronti della Fondazione per crediti e debiti, ovvero anche per voci in contestazione e/o fondi rischi». *



All'Asp toccano 27 lavoratori che verranno dislocati nei vari servizi. In 8 lasceranno l'ospedale "Giovanni Paolo II"

Oggi si assegnano le sedi agli infermieri

Cgil, Cisl e Rsu: il personale deve svolgere la propria mansione altrimenti la pianta organica è falsata

I sindacati il prossimo 7 ottobre avranno l'incontro con il management dell'Azienda sanitaria

Luigina Pileggi

Giornata importante per la sanità calabrese. Questa mattina verranno infatti assegnate le sedi ai 126 infermieri inseriti nella graduatoria dell'azienda ospedaliera "Pugliese" di Catanzaro, in applicazione del decreto del commissario ad acta Massimo Scura (numero 87 del 11 agosto 2015) riguardante il procedimento "Nuove assunzioni". Di questi, 27 saranno assegnati all'Asp di Catanzaro, di cui una parte all'ospedale lametino. Sarà infatti il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria provinciale a stabilire, in base alle carenze nei reparti, dove inviare il personale neo assunto.

Ma se 27 infermieri arrivano, altri invece andranno via. E questo perché 16 infermieri che attualmente svolgono il proprio lavoro nel nosocomio lametino sono inseriti nella graduatoria dei 126 da stabilizzare, il che significa che chi non è in posizione utile per poter scegliere come sede Lamezia, sarà costretto a optare per un'altro ospedale a Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria. Questo significa che verranno a mancare infermieri che per anni hanno lavorato e si sono specializzati nell'ospedale "Giovanni Paolo II". E questo a danno di reparti cruciali dell'ospedale lameti-

no, come il Pronto soccorso, il Blocco operatorio, la Psichiatria, la Tin e la Chirurgia.

A tal proposito, i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Rsu, rispettivamente Nino Rappocchio, Salvatore Arcieri e Bruno Grande, che il prossimo 7 ottobre incontreranno il vertice dell'Asp, chiederanno al management aziendale di effettuare una mobilità interna, prima dell'arrivo dei neo assunti, «per permettere al personale più anziano e a quello che presenta particolari patologie, di poter usufruire di una posizione più vantaggiosa, dislocando i nuovi infermieri nei posti che rimarranno vacanti».

Nella riunione di ottobre, che riguarda il reclutamento e l'organizzazione del personale, i sindacati chiederanno inoltre al commissario straordinario Giuseppe Perri, a che punto è la procedura per la stabilizzazione del personale che lavora da anni a tempo determinato in ospedale: la norma vigente prevede infatti che questo personale (in tutto 30 infermieri) venga stabilizzato entro il 2016. Così come ha fatto l'Asp di Cosenza che ha già attivato le procedure per 20 infermieri.

Cgil, Cisl e Rsu chiederanno infine ai vertici dell'Asp di Catanzaro di «utilizzare il personale per le proprie mansioni, in modo da avere una pianta organica reale e non "falsata", dato che molti infermieri invece di stare in corsia, svolgono il lavoro di amministrativi». «



AD OTTOBRE SI TERRÀ UN NUOVO CORSO GRATUITO PROMOSSO DA VOLA PER FORMARE I CLOWN CHE ANDRANNO IN CORSIA

Inaugurata la sede dell'associazione volontari ospedalieri



I volontari. Davanti alla sede del mercato in piazza Botticelli

È stato assegnato un box del mercato di piazza Botticelli

Maria Scaramuzzino

L'hanno desiderata per molto tempo e ora il loro sogno si è avverato. I componenti dell'associazione Vola (Volontari ospedalieri) hanno finalmente una sede che, la precedente amministrazione, ha assegnato loro in uno dei tanti box del mercato di piazza Botticelli. Dopo un colorato lavoro di maquillage a opera dei volontari guidati dalla presidente Maria Grazia Aiello e dal segretario Vincenzo Nicastrì, la sede è stata inaugurata con una grande festa alla presenza del sindaco Paolo Mascaro e dei tanti collaboratori del sodalizio; presente anche il consigliere Pasqualino Ruberto, l'attore lametino Pino Torcasio e il conduttore tv Domenico Milani. Soddisfatta la presidente Aiello che ha ringraziato i volontari per l'impegno continuo profuso a favore dei malati che, in una corsia d'ospedale, o nelle camere delle varie strutture residenziali, lottano contro la malattia. Una grande voglia di darsi da fare messa in pratica anche

per arredare e rendere accogliente la tanto agognata sede.

Favorevolmente colpito dalla realtà di Vola il sindaco, che ha plaudito alla lodevole iniziativa di portare conforto a chi soffre, specialmente ai bambini che sono costretti dalla sofferenza a rimanere in un lettino d'ospedale. Il primo cittadino ha evidenziato l'importanza di un simile servizio e la vicinanza dell'Amministrazione a questo tipo di iniziative che nobilitano il sociale, un settore cui l'amministrazione è molto attenta e sensibile nonostante la difficile situazione economico-finanziaria in cui versano le casse comunali.

Nicastrì ha ricordato che il 23 ottobre, a partire dalle 17.30 nella sede di piazza Botticelli, inizierà il quinto corso di formazione curato dal sodalizio. Il percorso formativo, completamente gratuito, "sfornerà" un centinaio di nuovi volontari. Inoltre, dal 28 novembre inizierà anche la scuola clown 2015 che consentirà di preparare professionalmente e umanamente, una trentina di volontari pronti per la clown therapy. Chi volesse saperne di più può andare sul sito www.volontarilametini.org.



NURSINGUP

«Molti colleghi costretti a "esodare" in altre città»

«L'Asp e in particolar modo per l'ospedale lametino hanno perso l'occasione di avere infermieri in più, per aumentare l'attuale dotazione organica, in modo da dar fiato alle unità operative in carenza d'organico». Ad affermarlo è il dirigente sindacale del NursingUp Fabio Bruschi che, intervenendo sulle assunzioni degli infermieri, aggiunge: «L'assenza di ulteriori criteri che prevedano la possibilità di far restare nell'Asp catanzarese il personale in servizio, idoneo e utilmente collocato dalla graduatoria dell'Azienda ospedaliera di Catanzaro il cui costo risulta a bilancio consolidato nel Servizio sanitario regionale del 2013 e bilancio preventivo economico consolidato Ssr 2015, comporterà il trasferimento per 8 unità che andranno a rinforzare altre aziende ospedaliere calabresi. Sono infermieri che saranno costretti a "esodare" per accettare un contratto a tempo indeterminato lontano da Lamezia, con danno alle unità operative cittadine, a cui difficilmente sarà aumentata la dotazioni organica, e vedrà andar via colleghi con esperienza e affidabilità acquisita da anni di servizio. Tale vantaggio andrà a favore di altre Aziende ospedaliere presenti a Catanzaro, Cosenza e Reggio. Speriamo che l'interessamento del Collegio Ipasvi calabrese possa esser stato da garante per dar equa importanza alle aspettative di tutti i colleghi, sia tenendo conto di chi ha lavorato nei loro ospedali di riferimento, sia nel rispetto della graduatoria di merito».



Incontro promosso da Asp e Sacal

La sicurezza sul lavoro



Raffaele Guariniello.
Procuratore generale

Il Servizio prevenzione igiene sicurezza ambienti lavoro del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Catanzaro, diretto da Egidio Villella, ha organizzato per venerdì alle 8.15 nella Base del 2° Reggimento Aves Sirio sita nell'aeroporto lamezzano, il seminario "La cultura della sicurezza fattore strategico e competitivo". All'incontro saranno presenti il procuratore generale Raffaele Guariniello e il vice presidente della XI Commissione lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati Renata Polverini. Il seminario è la prima iniziativa che scaturisce dal protocollo di intesa siglato tra Asp e la Sacal.

«Tale iniziativa – si legge in una nota dell'Ufficio stampa dell'Asp di Catanzaro – vede il fattivo coinvolgimento del II Reggimento Aves Sirio che condivide le problematiche di sicurezza che saranno affrontate nel corso dei lavori. Il protocollo d'intesa prevede inoltre altre iniziative quali workshop, mostre fotografiche, anche predisponendo partnership con Istituzioni territoriali locali, mondo associativo e imprenditoriale. La presenza al seminario di relatori di diversa estrazione rappresenterà un arricchimento della discussione e permetterà di sviluppare quelle azioni e iniziative, sia in campo istituzionale, sia in campo sociale, che consentiranno la crescita della cultura della sicurezza e il miglioramento delle condizioni dei luoghi di lavoro».

L'iniziativa è indirizzata a istituzioni territoriali locali, scuole, mondo associativo, associazioni sindacali e imprenditoriali. La partecipazione al seminario, valido 5 crediti ecm, è gratuita e è richiesta obbligatoriamente la pre-iscrizione. Al termine dell'evento verrà rilasciato l'attestato di partecipazione. ◀



Breve

VENERDÌ A SAMBIASE**Un incontro
sul sangue infetto**

● Venerdì alle 15.30 nell'ex sala consiliare di Sambiasi si terrà l'incontro sui "Profili civili e penali dei cosiddetti danni lungolatenti" con particolare riguardo alla problematica che attiene ai danni da contagio conseguenti alle emotrasfusioni e alla somministrazione di emoderivati infetti. L'evento, organizzato dall'avv. Tommaso Colloca, in qualità di membro del coordinamento nazionale sangue infetto, e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati presieduto dall'Avv. Antonello Bevilacqua, che nell'occasione aprirà i lavori con gli indirizzi di salute.



Venerdì e sabato**Umanizzare
le cure e pure
il sistema
sanitario:
progetto Asp****Si mette in moto
un nuovo processo
di assistenza
organizzata
in spazi più vivibili****Antonio Morello**

È una delle componenti essenziali nell'assistenza medica, perché aiuta il paziente a superare meglio il periodo di malattia. Parliamo dell'umanizzazione delle cure, che venerdì e sabato prossimo saranno al centro di un convegno dal titolo "La mia vita è bella perché so di essere amato. L'umanizzazione dei sistemi sanitari", organizzato dalla Azienda sanitaria provinciale di Crotona e promosso dal Comitato etico, al Convivio di Hera. A concludere i lavori sarà il presidente della Regione, Mario Oliverio. «È un progetto nato nel 2013, quando i membri del Comitato etico decisero di devolvere il proprio gettone per trattare questo tema - ha spiegato ieri mattina Francesco Paravati, direttore del Dipartimento Materno infantile dell'Asp, durante la presentazione dell'evento nella sala consiliare del Co-

mune - l'anno scorso, con tutti gli operatori dell'Azienda sanitaria, abbiamo redatto un volume sull'umanizzazione delle cure, da presentare agli utenti in un secondo momento. Ma la mancanza di una guida all'Asp per vicissitudini politiche lo ha impedito». Agostino Talerico, direttore sanitario dell'Asp, ha lamentato invece come «nel tempo si siano persi spazi di umanità che invece vanno recuperati». I pazienti, ha proseguito «vanno ascoltati. Quindi, come stabilito dal ministero della Salute, servirà predisporre un processo di assistenza organizzata e spazi più vivibili». Per il futuro, quindi, sarà importante che «il malato venga preso a carico, visto che ci troviamo di fronte ad una situazione in cui il ricco si rivolgerà alla sanità privata ed il povero a

quella pubblica», ha ribadito Sergio Arena, commissario straordinario dell'Asp crotonese. Il vicesindaco Mario Megna e l'assessore comunale alle Politiche sociali, Filippo Esposito, hanno commentato positivamente «la sinergia creatasi tra i due enti istituzionali». ◀



Incontro nella sede della Presidenza della Regione promosso da Mario Oliverio

Cosenza avrà il nuovo ospedale

CATANZARO. Il Presidente della Regione Mario Oliverio ha promosso un incontro, nella sede della Presidenza, relativamente alla realizzazione del nuovo ospedale di Cosenza. Erano presenti il neo Commissario dell'Azienda ospedaliera di Cosenza Achille Gentile, il Dirigente generale del Dipartimento "Infrastrutture" Domenico Pallaria e quello del Dipartimento "Tutela della salute" Riccardo Fatarella, il delegato della Presidenza della Giunta per le problematiche sanitarie regionali Franco Pacenza. Dall'incontro è emersa la grave precarietà dell'attuale struttura ospedaliera dell'"Annunziata", in termini di complessiva inadeguatezza strutturale, funzionale, impiantistica e sanitaria, che non è affrontabile con misure correttive ma richiede la realizzazione di una nuova ed efficiente struttura ospedaliera. Il Presidente della Regione Oliverio ha conferito mandato al Commissario dell'Azienda di avviare le procedure tecnico-amministrative necessarie a dare attuazione all'art.36, comma 1, della Legge regionale n.8/2010 che prevede "la progettazione e la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero dell'Annunziata di Cosenza, in sostituzione di quello esistente". Al riguardo potranno essere utilizzate le risorse provenienti dall'art. 20 della legge n.67 dell'11 marzo 1988. L'Azienda ospedaliera di Cosenza ed i Dipartimenti regionali ai "Lavori Pubblici" e "Tutela della Salute" opereranno in stretto coordinamento per l'elaborazione dello studio di fattibilità da porre a base di gara per la selezione del Concessionario.



Diffida di Nesci (M5S) al Commissario alla sanità: "Revocare l'incarico al Dg della Mater Domini"

CATANZARO. La deputata del M5s Dalila Nesci ha reso noto di aver diffidato il commissario alla sanità calabrese, Massimo Scura, "affinché revochi subito l'incarico di commissario del policlinico universitario "Mater Domini" al dottor Antonio Belcastro, in quanto responsabile - dice - di stati di accertato disavanzo finanziario. Per legge - spiega la parlamentare, che lo scorso 17 settembre aveva interessato della questione il governatore Mario Oliverio e il capo del dipartimento Tutela della Salute, Riccardo Patarella - Belcastro non può più ricevere incarichi dalla Regione Calabria. Contestualmente l'esponente 5 stelle ha chiesto al commissario Scura di provvedere per l'immediata revoca delle consulenze affidate da Belcastro agli esperti Massimiliano Passi, amico del subcommissario Andrea Urbani, e Alessandro Bonura, commercialista romano chiamato a esaminare i crediti del "Mater Domini". Nella diffida, Nesci ha scritto al commissario per la sanità regionale: "Ella ha pubblicamente manifestato pervicace avversione per sentenze della magistratura, anche definitive. In questo caso, - continua - scegliendo di non rimuovere quanto richiestole, dimostrerebbe avversione per le sue stesse determinazioni, dato che il bilancio 2013 del "Mater Domini" è stato bocciato con recente decreto di Scura. "Mi auguro - ha scritto Nesci a Scura - che stavolta abbia un comportamento difforme da quello tenuto in risposta alla mia diffida, inviatale tramite l'avvocato Domenico Monteleone, a revocare l'incarico di commissario dell'Asp di Reggio Calabria al dottor Santo Giofrè. Allora - conclude - mi rispose con nota del 22 luglio scorso, limitandosi ad allegare un parere legale di parte a favore del dottor Giofrè, totalmente smentito dall'Autorità nazionale anticorruzione presieduta dal dottor Raffaele Cantone".



Gentile (Ncd): "Asp in ritardo sui fondi per anziani e bimbi"

CATANZARO. "È gravissimo che le Asp siano in ritardo nella erogazione di 51 milioni di euro di servizi e prestazioni ad anziani e bambini. Si tratta di ritardi inconcepibili e ingiustificabili che meriterebbero sanzioni adeguate". È quanto dichiara il coordinatore regionale del Ncd, Antonio Gentile, che aggiunge: Vogliamo sperare che si intervenga subito per recuperare il terreno perso. Sulla questione del personale - prosegue - siamo disponibili a un confronto con Viscomi. Bisogna fare in modo che si operi nella legittimità il Consiglio di Stato ha sentenziato che la Regione aveva torto e bisogna pensare anche a risarcire il professionista escluso. Una legge sanatoria sarebbe impugnata dal Governo così come un provvedimento amministrativo sarebbe impugnato dinanzi al Tar. Abbiamo inviato al prof. Viscomi una serie di proposte sul personale. Confidiamo che possano essere recepite. Si tratta - conclude - dell'avviso pubblico da estendere a tutte le aziende partecipate, di provvedimenti da assumere in base alla relazione Mef e di percorsi virtuosi di meritocrazia".



■ SELLIA MARINA Possibilità e tecniche di terapie

Le frontiere dell'omeopatia

Rimedi senza
 alcun disagio
 per i
 pazienti

di SALVATORE CONDITO

SELLIA MARINA – Una giornata per aggiornarsi, riflettere vivere il mondo dell'omeopatia: questo lo scopo dell'iniziativa patrocinata dall'Ordine dei Medici della provincia di Catanzaro e dal Cemon (presidio omeopatia Italia), che si è svolta presso l'Hotel 106. La conferenza tenuta dal dottore Mario Pagano è stata molto apprezzata da tutti i convenuti.

L'evento è stato molto istruttivo, ricco di esempi, notizie, consigli e di suggerimenti. Pagano ha sottolineato che la terapia, qualunque essa sia deve tendere ad esonerare la malattia, e non è sufficiente bloccarla, chiarendo che la moderna clinica, non deve essere settoriale, ma deve tenere conto della interconnessione e coordinazione di tutto il sistema che se non è equilibrato, tende ad una situazione apparentemente nuova che è intesa come *Traslatio Morbis*. Nella sua conclusione Pagano ha anche mostrato anche grazie ad alcuni esempi quali sono le prospettive e le possibilità di utilizzo, per la scelta delle terapie, utilizzando le risposte del paziente, di fronte a segnali di rimedi omeopatici e farmaci chimici, in base ad una risposta riflessa biologica particolare, che si può agevolmente rilevare senza alcun disagio per il paziente nelle ore di sonno. Così il medico avrà un'evidenza più selettiva da poter utilizzare nella diagnosi e nella terapia. La conferenza molto ricca di riferimenti, teorici, fisici, biologici, è solo un inizio di un orientamento a nuovi sviluppi per successivi incontri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ IL SODALIZIO Domani la presentazione Disagio mentale, con Itaca un aiuto a pazienti e famiglie

DOMANI alle 11,30, nella sala concerti di Palazzo De Nobili sarà presentato alla stampa il progetto Itaca, rivolto a sostenere coloro che soffrono di un disagio mentale e le loro famiglie.

Ad illustrare le finalità del progetto e annunciare la costituzione del comitato Itaca di Catanzaro saranno il segretario generale dell'Asso-

ciazione Volontari per la Salute Mentale, Ughetta Radice Lombardo Orlando, e la responsabile provinciale Ebe Vittoria Mazza. Saranno presenti i soci fondatori del comitato, tra cui il prof. Mario Nicotera. Il Comune di Catanzaro sarà rappresentato dal vicesindaco e assessore alle politiche sociali Gabriella Celestino.



Trauma center Interrogazione della senatrice Lo Moro

«DA ex presidente del consiglio che più volte ha criticato il modo di portare avanti le battaglie per difendere la sanità lametina, dico che onestà intellettuale vuole che si dia a Cesare quel che è di Cesare. L'interrogazione della senatrice Lo Moro annunciata durante la manifestazione di venerdì all'Umberto va nella direzione e giusta dando forza alla nostra battaglia e da conferma della volontà da parte di alcuni di voler penalizzare Lamezia. Infatti nella interrogazione sono evidenziate in maniera chiara e precisa le motivazioni per istituire in città il Trauma center». Lo dichiara Francesco Grandinetti il quale annuncia che «nelle prossime riunioni insieme alle associazioni faremo nostre l'interrogazione e chiedere con l'aiuto delle istituzioni, in primis il sindaco, il rispetto di quanto già deciso dalla Regione sin dal 2006».



■ L'INCONTRO Evento formativo il 2 ottobre Responsabilità civili e penali sui danni dal sangue infetto

IL 2 ottobre all 15.30 presso l'ex sala consiliare di Sambiase si terrà un evento formativo sui "Profili civili e penali dei cosiddetti danni lungolatenti" con particolare riguardo alla problematica che attiene ai danni da contagio conseguenti alle emotrasfusioni e alla somministrazione di emoderivati infetti. L'evento, organizzato dall'avvocato Tommaso Colloca, membro del coordinamento nazionale sangue infetto, e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Lamezia Terme, presieduto da Antonello Bevilacqua, che nell'occasione aprirà i

lavori con gli indirizzi di saluto, vedrà la presenza dell'avvocato, fra gli altri, di Mario Melillo dello studio Lana-Lagostena-Bassi di Roma che relazionerà in merito allo "Scomputo dell'indennizzo previsto dalla L. 210/1992 e successive modifiche dal risarcimento del danno da responsabilità aquiliana e più in generale sull'evoluzione della giurisprudenza in ordine alla responsabilità del Ministero della Salute". Al convegno sono invitate le numerose associazioni a tutela delle migliaia di danneggiati presenti sul territorio



■ SALUTE L'annuncio dell'Asp Tin e Neurologia Presto la riapertura

Arena
«Abbiamo
iniziato
ad assumere
gli infermieri»



Sergio Arena

«L'UNITA' operativa di neonatologia è stata istituita ad aprile scorso e prevede una dotazione di 6 posti letto più quattro di terapia intensiva neonatale (Tin) e l'11 agosto scorso è stata autorizzata la deroga all'assunzione di un dirigente medico da destinare a questa unità. L'unità aprirà non appena avremo perfezionato l'assunzione del dirigente». E' quanto ha detto il commissario dell'Asp di Crotona, Sergio Arena, fresco di rinnovo (fino alla nomina del nuovo direttore generale e non oltre sei mesi) a margine della presentazione della due giorni sull'umanizzazione nei sistemi sanitari. In realtà, la richiesta è stata per due dirigenti medici, ma uno solo è stato accolto. Arena ha inviato ieri una missiva al commissario ad acta Massimo Scura, in cui, tra le altre cose, sottolinea che «allo stato non è ancora stata formalizzata l'approvazione della rete ospedaliera da parte della struttura commissariale».

Annuncia, poi, Arena, che c'è già un avviso pub-

blico per la formazione di una graduatoria di disponibilità per il conferimento di incarichi a tempo determinato per la Neonatologia e un concorso pubblico per la copertura di un posto di dirigente medico. «Espletate le procedure amministrative - continua la missiva - per il reclutamento di questo personale, si procederà all'attivazione della unità operativa di Neonatologia e Tin, salvo sue prescrizioni o pareri difformi». E sul fronte del reclutamento dei medici ci sono anche altri reparti interessati. «Abbiamo bandito - dice Arena - 4 posti pubblici per il reparto di Neonatologia, che sono una novità per Crotona e consentiranno l'istituzione della Stroke unit, per il trattamento sul posto dell'ictus. Una cosa importantissima - dice il commissario - considerata l'importanza di trattare nell'immediatezza questa patologia per evitare possibili futuri danni». Altri concorsi «tutti già pubblicati sul Bur - ribadisce Arena - sono stati indetti sia per stabilizzare medici, sia per assumerne di nuovi. Tra gli altri, tre più tre al pronto soccorso, uno più uno in rianimazione, uno più uno in cardiologia, uno in ginecologia e un altro in chirurgia».

Novità positive anche per gli infermieri: «ho già firmato 4 contratti».

ra 1 - ice ancora Arena - in base alla graduatoria del 2009 ed abbiamo chiamato i primi sette».

Ad illustrare la due giorni dal titolo «La mia vita è bella perchè so di essere amato. L'umanizzazione nei sistemi sanitari», che si svolgerà il due ottobre (con inizio alle 14,30) e il tre ottobre (con inizio alle 8,30) al Convivio di Hera, oltre allo

stesso Arena, Francesco Paravati e Agostino Tale-rico, oltre che gli assessori comunali Mario Megna e Filippo Esposito.

A moderare la due giorni sarà il noto conduttore Michele Mirabella, mentre le conclusioni della kermesse sono affidate al presidente della Regione, Mario Oliverio.

Oltre al convegno sull'umanizzazione del sistema sanitario, finanziato con i gettoni di presenza del comitato etico dell'Asp, da ricordare anche un apposito concorso a premio c, aperto a tutti i cittadini, che ha lo scopo di diffondere la cultura della umanizzazione della salute a tutti i livelli sociali. La premiazione sarà il prossimo 3 ottobre.

gia. car.



■ **IL CASO** Un'associazione scrive a Mirabello (Pd)

Emergenza "lingua blu" dubbi sulle vaccinazioni



Michele Mirabello

«NELLA regione Sardegna, non molto lontana da noi, il fenomeno della lingua blu è una piaga, che da anni colpisce gli ovini della regione. Sulla questione ci sono dibattiti perennemente accesi, e guerre tra allevatori e politici, in cui i primi si battono per far cessare la profilassi obbligatoria della vaccinazione, mentre i secondi insistono per questa strada impedendo la circolazione degli animali non vaccinati». Lo segnala al consigliere regionale Michele Mirabello (Pd) l'associazione Avvocatideiconsumatori che prende atto dell'impegno, annunciato dallo stesso Mirabello, per predisporre un piano ad hoc per indennizzare gli allevatori per gli animali persi o resi improduttivi a causa della blue tongue, e per un piano di prevenzione al fine di isolare l'epidemia. «Le motivazioni per le quali gli allevatori si oppongono alla profilassi della vaccinazione - afferma la referente provinciale dell'associazione, Paola Bellomo - sostanzialmente sono dovute al fatto che sarebbe proprio il vaccino ad avere scatenato la malattia negli animali. Sul punto ci sono state persino delle

inchieste, che hanno portato la Procura di Roma ad aprire un fascicolo». Ora, «se gli ovini si ammalassero a causa di un vaccino, ben può immaginarsi quali effetti potrebbero esserci sull'organismo degli esseri umani - è detto nella nota inviata a Mirabello - Nel territorio di Crotone si parla molto di tumore e di malattie affini che derivano dall'inquinamento atmosferico, ma nulla toglie che certe malattie potrebbero essere contratte per altre cause, come quella alimentare».

Ecco perché l'associazione chiede all'esponente Pd se la Regione Calabria abbia «previsto negli anni una profilassi di vaccino; se i vaccini vengono finanziati dalla Regione Calabria o dagli allevatori; se gli animali che si ammalano sono stati sottoposti a vaccinazione; se il contagio avviene anche tra animali non vaccinati; se gli ovini muoiono o diventano improduttivi a causa della blue tongue; se la malattia è diagnosticata dai veterinari».



Al via la settimana del benessere psicologico

STUDI aperti per consulenze psicologiche gratuite, ma anche eventi culturali, seminari e workshop. Partono anche in Calabria le Settimane del Benessere Psicologico, iniziativa promossa dall'Ordine degli Psicologi. La prima settimana è quella nella provincia di Crotona, dal 28 settembre al prossimo 4 ottobre, e coinvolge Crotona e alcuni paesi della provincia. Sono previsti anche una serie di seminari e incontri con esperti. Gli organizzatori annunciano l'apertura di una pagina Facebook e Twitter dove sarà possibile inviare quesiti, proposte, osservazioni a cui risponderanno gli esperti.



■ CIRÒ MARINA Un successo l'iniziativa del Rotary Screening anti-ictus per 140

CIRÒ MARINA - Lo screening gratuito per la prevenzione dell'ictus cerebrale, indetto dal Rotary club "Terra degli Enotri", ha consentito a circa 140 pazienti tra cittadini ed extracomunitari di prendere coscienza che devono curarsi, perché sono a rischio. C'era gente che non si era mai sottoposta agli specifici esami. E l'ictus cerebrale rappresenta la terza causa di morte in Italia, dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie, e la prima causa assoluta di disabilità. La cardiologa rotariana, Giuseppina De Novara, attuale presidente del club, ha promosso lo screening, sotto il titolo "Rotary no- ictus screening program", domenica, presso il poliambulatorio privato concesso gratuitamente dal medico Gennaro Chiarello e dalla farmacista Giovanna Chiarello. Le hanno dato manforte i colleghi medici rotariani, Ettore Massari, Totò Amoruso, Clara Chiarello, Nicodemo Mingrone, Carmine Zucco e il cardiologo Domenico Monizzi, l'unico volontario non rotariano. Questa équipe ha visitato circa 140 persone, dedicando a questa nobile causa l'intera giornata domenicale e facendo sia prevenzione primaria che seconda-



L'équipe medica del Rotary

ria. La stessa équipe ha programmato un follow-up tra 6, 12 e 24 mesi. I cardiologi De Novara e Monizzi hanno chiarito di aver fatto l'elettrocardiogramma ai pazienti per escludere cause emboligene cardiache da fibrillazione atriale e l'ecocolor-doppler dei tronchi sovraortici per escludere la presenza di placche carotidiche stenose. Hanno collaborato attivamente la pittrice Berenice Russo, la presidente della commissione pari opportunità, Pina Malena, l'artista Sara Amoruso.

p. s.



Grillo (Ncd): «All'Asp situazione anomala»

SANITÀ L'Azienda non assume il nuovo personale. Aspettano in 49

Il fermo Saranno
nonostante informati
lo sblocco Scura
del turnover e Urbani

di FRANCESCO MOBILIO

DURISSIMO affondo di Alfonso Grillo contro i vertici dell'Azienda sanitaria vibonese. Il segretario provinciale del Nuovo centro-destra parla addirittura di «situazione anomala». Al centro del suo j'accuse il mancato reclutamento del nuovo personale dipendente da parte dell'Asp, cui si è acconsentito a seguito dello sblocco del turnover. Un fatto, questo, assicura comunque l'interessato, che sarà presto messo a conoscenza del commissario alla Sanità Massimo Scura e del vice Andrea Urbani, in quanto - spiega sempre Grillo - «quanto si sta verificando a Vibo merita certamente la loro attenzione».

Il segretario provinciale del Nuovo centrodestra ricorda, dunque, che all'Azienda sanitaria provinciale è stata data la possibilità di procedere all'assunzione di 49 figure professionali. Un risultato - viene sottolineato - conquistato a fatica, con l'impegno del partito, che è riuscito a fare incontrare la sanità vibonese e il suo massimo referente istituzionale, il ministro Beatrice Lorenzin, dal quale - ricorda ancora Grillo - si è ottenuta la promessa, poi mantenuta, del superamento dell'empasse». Formulati e rinnovati in questa sede «i ringraziamenti sentiti al ministro e pure al commissario per l'importante lavoro fatto e che si sta continuando a fare», Grillo non può fare a meno di registrare a livello aziendale «un inspiegabile im-

mobilismo. Perché, ad oggi, la dirigenza dell'Azienda sanitaria sembra essersi preoccupata poco, se non affatto, del reclutamento di questo nuovo personale», tuona l'esponente locale dell'Ncd. E se, peraltro, qualcosa si è mosso alla ricerca di nuove figure infermieristiche, praticamente nulla, a parere di Grillo, «si è fatto per il reclutamento di nuovo personale Oss. Ricordo - puntualizza ancora il segretario provinciale dell'Ncd - che l'Oss è una figura molto importante, prevista al fine di poter garantire un'assistenza qualificata».

Ma non basta. Grillo va giù pesante come un macigno. E non manca di rilevare altre gravi irregolarità. Guardando con attenzione, a d esempio, la tabella, allegata al DCA 87, in cui si riportano le professionalità richieste dall'Asp, in termini di fabbisogno, Grillo confessa di non poter fare a meno di riscontrare «alcune evidenti anomalie». Da qui la domanda: «Come mai fra questi 49 da reclutare ve ne sono 2 con funzioni dirigenziali amministrative quando, in realtà, le vere carenze si rilevano tra i cosiddetti camici bianchi (medici, infermieri, fisioterapisti, tecnici di radiologia e di laboratorio, Oss, ect.)? A turnover sbloccato, l'Asp palesa una simile necessità francamente poco giustificabile, vista la situazione. Non sarebbe stato più opportuno preferire - si chiede ancora Grillo - la via della valorizzazione di professionalità amministrative interne già presenti in Azienda?»

Le risorse economiche destinate a coprire questi 2 posti non sarebbe stato meglio investire in funzione di personale sanitario?». A questo punto lo stupore di Grillo si trasforma in vero e proprio disappunto. L'interessato confida, infatti, di avere l'impressione, «e spero di sbagliarmi, che negli ultimi tempi il livello di "attenzione" del management aziendale sulle questioni prioritarie, sia calato di parecchio. Penso, per esempio, al progetto avviato con Miur e Mise per l'implementazione del sistema di assistenza dei malati oncologici. I ministeri competenti chiesero a suo tempo, nel 2014, all'Asp di proporre idee per una successiva manifestazione di interesse. L'Azienda avanzò la sua, ottenendo per questo un finanziamento di oltre un milione di euro che, però, ora si rischia di perdere, perché nessuno ha pensato ancora di inviare a Roma il documento di sintesi che serve per realizzare il progetto».

Per tutte queste ragioni, l'ex consigliere regionale ribadisce di ritenere «importante incontrare personalmente il commissario Scura, con il quale - chiude Grillo - intendo approfondire tutta una serie di questioni legate all'attività dell'Asp di Vibo che credo meritino chiarimenti urgenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alfonso Grillo, coordinatore provinciale del Nuovo centrodestra